

eguali, furono dipoi fatti in un lato del vaso altrettanti fori circolari eguali fra loro: a tutti questi furono messe le sue cannelle di legno egualissime, la cavità interiore delle quali, dappertutto della medesima grossezza, e diligentissimamente spianata, e pulita, era più larga di un' oncia nel suo diametro, e alla loro parte esteriore fu adattato delle lame di metallo con un foro circolare nel mezzo, eguale ad un quarto d'oncia, col suo centro per l'appunto corrispondente all'asse della cannella, che sigillavano esattamente il resto del foro, che rimaneva. Dipoi ripieno il vaso d'acqua, e preparato un pendolo lungo once 28., e un quinto, fu osservata la quantità dell'acque, che escirono nello spazio di quindici vibrazioni. Primieramente dalla cannella inferiore, chiuse le altre, nel suddetto tempo l'acqua cavata fu once 123., mantenendo nel vaso la superficie dell'acqua nella medesima altezza: e ferrata la cannella inferiore, e aperta la più alta di tutte, acciocchè l'altezza dell'acqua scemasse tre once, restando di gettare la detta più alta, fu aperta di nuovo l'inferiore, e l'acqua cavata in altre quindici vibrazioni fu once 118., e si seguì così successivamente nell'altre, finchè non si arrivò all'altezza d'once 24. E per essere allora assai difficile mantenere l'acqua nella medesima altezza durante il tempo, che la cannella gettava, fu ferrata l'inferiore cannella; e di nuovo ripieno il vaso d'acqua, fu riaperta quella, che era sommersa once 24. sotto la superficie dell'acqua, e nel dato tempo si osservò essere escite once 93. d'acqua, e si seguì successivamente l'esperienza secondo il metodo di sopra, fino che si arrivò a tre once d'altezza. E perchè la luce di quest'ultima cannella, benchè pochissimo, e quasi insensibilmente era maggiore del superiore; del che primieramente ci avvedevamo dalla quantità dell'acqua, che esciva, dipoi con esperienza sottilissima dalla rettificazione, o riscontro del diametro; perciò dalla mutazione della luce doppia osservazione fondamentale si ebbe a fare, la prima in altezza d'once 48., e la seconda in altezza d'once 24. Tutte le osservazioni sono nella seguente Tavola insieme colle quantità dell'acque corrispondenti alla sudduplicata proporzione dell'altezza dell'acqua sopra i centri delle luci, cavate da due fondamentali osservazioni, acciocchè apparisca quanto poca sia la differenza fra la ritrovata proporzione coll'esperienza, e la proposta proporzione sudduplicata.